ROVEREDO IN PIANO Fra "Papillon" e ateneo di Udine la strana "carriera" del venticinquenne Alberto Cancian

Da "re" della notte a laureato da premio

Marco Michelin
ROVEREDO IN PIANO

Turismo archeologico e discoteca, ambiti molto distanti. Non per Alberto Cancian, 25 anni, di Roveredo, che nelle due "materie" è primo della classe. Il sabato notte è il conosciuto vocalist (voce della serata) al Papillon, disco di cui da quest'anno è anche direttore artistico; di giorno un (ex) studente modello, oggi aspirante manager del turismo culturale. E proprio dal settore accademico in questi giorni gli è arrivata una grande notizia. In occasione della 13. edizione della "Borsa mediterranea del turismo archeologico", in programma dal 18 al 21 novembre a Paestum (in comune di Capaccio, provincia di Salerno), Cancian riceverà il primo premio del concorso internazionale "Antonella Fiamminghi". Tra centinaia di tesi di laurea prese in esame, anche straniere, la sua "Alicante ed Aquileia, due destinazioni turistiche a confronto" - che gli era valsa a luglio il 110 e lode in Progettazione e gestione del turismo culturale all'Università di Udine - è risultata la preferita dalla commissione.

«Non mi sarei mai aspettato un riconoscimento di questo prestigio. La tesi della triennale l'avevo dedicata ad Aquileia, sito che in quella finale ho messo a paragone con quello della spagnola Alicante, dove sono stato in Erasmus nel 2008. Aquileia è una realtà con grandi potenzialità di sviluppo: il segreto per promuoverla al meglio è nel marketing», racconta il giovane roveredano. Ma come possono abbinarsi due vite apparentemente così diverse? «Con l'entusiasmo e la passione si può fare tutto - risponde Cancian -. Per gestire al meglio una discoteca si deve promuovere la fidelizzazione del cliente-amico e puntare su servizi sempre nuovi per conquistare la fiducia di chi cerca da noi un sano divertimento».

Essere conosciuto come "re" della notte attira tanti amici (o presunti tali). Su Facebook, Cancian ne ha addirittura duemila 870. «Conosco tantissime persone, vero, ma so distinguere tra conoscenti, compagni di disco e amici - commenta l'aspirante manager -. Di quelli veri ne ho il giusto e so che posso sempre contare su di loro. Cerco di coinvolgerli nel mio lavoro e spero mi accompagnino nella trasferta di Paestum. Faremo una grande festa».

© riproduzione riservata

DOPPIA VITA

«Perchè no? Con entusiasmo e passione si può fare tutto»

IN DISCO Alberto Cancian fra amici e staff (foto Cerullo)

TESI SEGNALATA
Turismo archeologico

PROGETTO
Diventare manager della cultura